

# Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e incremento dei livelli di sicurezza antincendio del Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco

CUP: C38I22000110002


## PROGETTO ESECUTIVO PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO


Committente: ASST PAPA GIOVANNI XXIII - piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo  
Direttore generale Dott. Francesco Locati

SC Gestione tecnico patrimoniale  
Il Responsabile Unico del Progetto ing. Matteo Persico

Pratica trattata da dr. Mauro Sertori  
Visto - procedere Direttore SC Gestione tecnico patrimoniale arch. Alessandro Frigeni  
Visto - procedere Direttore Dipartimento Tecnico dr. Enrico Gamba  
Visto - procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi


### PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

N. Elaborato	Codice	File	Data	Revisione	Rif. Progetto
011	PSC	047-24_01 011G-PSC	09/05/2024	01	047-24
<p>PROGETTISTA:</p> <p><b>ING. ROBERTO VILLA</b> Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734 Sede: Via Stezzano n. 87 - 24126 Bergamo Kilometro Rosso Innovation District / Edificio PIXEL – GATE 3 Piano 1 Unità 3.2 T.035/0744520 M.335/7057153 mail:rv@fireing.it - pec:roberto.villa@ingpec.eu PI. 02871500167 CF. VLL RRT 75B25 H509R</p>				 <p>Timbro e firma</p>	

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>2</b> di <b>22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

## SOMMARIO

1.	Identificazione e descrizione dell'opera .....	3
2.	Soggetti con compiti di Sicurezza .....	3
3.	Azioni svolte dal CSP prima di redigere il presente Piano di Sicurezza .....	3
4.	Planimetrie.....	4
5.	Fasi Lavorative .....	4
6.	Esplicitazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature relative alla fasi di lavoro.....	4
7.	Oneri economici derivanti dall'attuazione del PSC.....	19
8.	Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi .....	19
9.	Gestione della sicurezza in cantiere .....	20
10.	Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di imprese degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.....	20
11.	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento nonché della reciproca informazione fra l'appaltatore, i subappaltatori e i lavoratori autonomo .....	20
12.	Servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori .....	21
13.	Procedure complementari e di dettaglio al PSC da explicitare nei POS .....	21
14.	Regolamento di cantiere .....	21
15.	Per giudicare idoneo il POS.....	22
16.	Allegati .....	22

 <p>- Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</p> <p>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 3 di 22
		Rif. Progetto: 047-24

## 1. Identificazione e descrizione dell'opera

*Indirizzo del cantiere:*

Via Castelli n. 5 – 24015 San Giovanni Bianco (BG)

*Descrizione dell'opera:*

Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e incremento dei livelli di sicurezza antincendio del presidio ospedaliero di San Giovanni Bianco (BG)

*Contesto in cui è collocata l'area del cantiere:*

Trattasi di opere interne da eseguirsi all'interno del presidio ospedaliero.

## 2. Soggetti con compiti di Sicurezza

*Committenti:*

**ASST Papa Giovanni XXIII**

Piazza OMS 1 - 24127 Bergamo

**SC Gestione tecnico patrimoniale**

**Responsabile del Procedimento Ing. Matteo Persico**

*CSP - Progettista dei lavori:*

**Ing. Roberto Villa**

Via Stezzano n. 87 - Bergamo

Cel. 335.7057153

Mail. rv@fireing.it

Mail pec: roberto.villa@ingpec.eu

*Imprese esecutrici:*


Da definire

## 3. Azioni svolte dal CSP prima di redigere il presente Piano di Sicurezza

- Richiesta al committente del tempo e delle spese previste per realizzare l'opera, dei vincoli che intende imporre e del piano di committenza previsto.
- Sopralluogo nell'area del Cantiere per reperire tutti gli elementi di vincolo nonché per indagare sugli aspetti logistici (Regolamento sulla sicurezza nei cantieri).

*Informazioni e vincoli del Committente:*

- La stima della spesa prevista per realizzare tutti i lavori è indicata nel quadro economico

 <p>- Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII</p>	<p>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</p> <p>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 4 di 22
		Rif. Progetto: 047-24

- Il tempo per realizzare i lavori è specificato nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo
- Le imprese potranno utilizzare le utenze presenti (energia elettrica ed impianto idrico) e i servizi igienici. Viene concesso anche l'utilizzo degli estintori presenti presso la struttura.
- Dal momento che durante le opere di demolizione non verranno sospese le attività sanitarie, l'area di cantiere dovrà essere adeguatamente segregata.

*Elementi reperiti dal sopralluogo:*

- La tipologia dell'attività sanitaria svolta permette di organizzare il cantiere durante il normale svolgimento dell'attività solo previa segregazione delle aree oggetto di intervento. In casi particolari alcuni spazi verranno momentaneamente non utilizzati durante alcune lavorazioni.

*Elementi assunti dall'incontro con il progettista:*

- E' stato preso atto dello stato del progetto.
- Non vi è presenza di elementi in amianto nelle pareti oggetto di demolizione

#### 4. Planimetrie

Vedere tavole progetto in cui sono indicate in maniera puntuale le varie aree di intervento.

#### 5. Fasi Lavorative

Fase 00: Predisposizione cantiere

Fase 01: Installazione Montalettighe antincendio

Fase 02: Rimozione serramenti

Fase 03: Posa di porte Tagliafuoco

Fase 04: Modifica impianto rilevazione fumi

Fase 05: Modifica impianto illuminazione di sicurezza

Fase 06: Modifica impianto idrico antincendio

Fase 07: Chiusure passaggi tubazioni e impianti

Fase 08: Installazione cartellonistica

Fase 09: Installazione estintori

Fase 10: Tinteggiature e finiture

Fase 11: Pulizia e smontaggio del cantiere


#### 6. Esplicitazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature relative alla fasi di lavoro

##### FASE 00 Predisposizione cantiere

Prima dell'inizio dei lavori, ogni area della struttura da adibire a cantiere dovrà essere delimitata tramite l'installazione di idonee segnalazioni e segregazioni tramite teli o altre strutture provvisorie.

In prossimità del nastro segnaletico andranno posizionati cartelli indicanti:

- AREA DI CANTIERE

- Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO  PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO	Data : 09/05/2024
		Pagina : 5 di 22
		Rif. Progetto: 047-24

- VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI



Per quanto attiene i servizi del cantiere, verranno utilizzati i servizi igienici della struttura. Si ritiene necessaria l'installazione della Baracca di cantiere.

Gli automezzi di cantiere potranno sostare nel parcheggio pubblico a servizio della struttura.

La movimentazione dei materiali dagli ingressi alla struttura verso l'area di cantiere dovranno avvenire compatibilmente con l'attività sanitaria

#### FASE 01 Installazione nuovo montalettighe antincendio

**Questa fase risulta essere la più complessa non solo per le lavorazioni per la sua realizzazione ma anche per l'impatto verso l'attività sanitaria a fronte della dismissione di un impianto di sollevamento utilizzabile anche in caso di emergenza.**

Al fine di consentire l'esecuzione dell'opera senza la riduzione del livello di sicurezza antincendio della struttura, è previsto, da parte dell'impresa appaltatrice, la messa in atto di un servizio di vigilanza antincendio sulle 24 ore costituito da n. 2 Addetti Antincendio con idoneità tecnica per attività di tipo C di cui al D.M. 03/09/21 per l'intero periodo in cui non risulta disponibile il servizio del montalettighe antincendio.


Per quanto attiene l'esecuzione dei lavori dei lavori sono previste le seguenti sotto fasi:

01-1

Rimozione dell'impianto ascensore posto a lato dell'attuale montalettighe. Posa di ponteggio all'interno del vano. Esecuzione dei sondaggi e delle demolizioni parziali eventualmente necessari (es. demolizione soletta piano seminterrato).

01-2

**Mantenimento in esercizio (solo in emergenza) del montalettighe antincendio. Demolizione del setto di separazione tra i due vani operando sul ponteggio realizzato nella fase 01-2.** Ordine del nuovo impianto montalettighe.

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 6 di 22
		Rif. Progetto: 047-24

01-3

Arrivo in cantiere del nuovo impianto montalettighe. Verifica della conformità dei materiali per una sicura e rapida messa in servizio degli stessi.

01-4

Dismissione e rimozione del montalettighe antincendio. Messa in atto del servizio di vigilanza antincendio come previsto negli oneri per la sicurezza. Modifica del ponteggio nel vano corsa. Sistemazione del vano corsa. Chiusura delle porte del vecchio impianto ascensore ed allargamento porte del vano montalettighe. Posa delle nuove porte di piano.

01-5

Posa delle guide del nuovo montalettighe antincendio. Rimozione del ponteggio.

01-6

Posa del nuovo impianto. Collegamento e collaudo.

01-7

Rimozione opere provvisorie di chiusura delle porte di piano e messa in servizio dell'impianto. Termine del servizio di Vigilanza Antincendio.

**Le attività di cui alla sotto fase 01-4 devo iniziare solo alla consegna in cantiere del nuovo impianto in modo da ridurre al minimo il tempo di disservizio dovuto all'assenza dell'impianto montalettighe.**

#### FASE 02 Rimozione serramenti

Eseguita la segregazione dell'area, per ogni area della struttura in cui è richiesta la rimozione delle porte, si potrà procedere alla rimozione dei serramenti esistenti. I serramenti andranno immediatamente caricati su automezzo e allontanati dall'area di cantiere.

Per questa lavorazione è previsto l'utilizzo di scala e utensili elettrici a batteria (avvitatori).

#### FASE 03 Posa di porte Tagliafuoco

Terminata la rimozione delle porte esistenti, per ogni area, è possibile procedere alla posa delle nuove porte Tagliafuoco. Per questa lavorazione è previsto l'utilizzo di scala e utensili elettrici.

#### FASE 04 - 05 Modifica impianto rilevazione fumi ed illuminazione di sicurezza

Questi impianti saranno realizzati attraverso canalizzazioni esterne esistenti o attraverso nuove canaline e tubazioni.


La maggior parte di queste canalizzazioni è ubicata nei controsoffitti (ad elementi mobili) pertanto per la posa di questi impianti è necessario procedere alla rimozione preventiva degli stessi.

In ogni area dove è necessaria la rimozione dei soffitti e la posa degli impianti, la stessa dovrà essere adeguatamente segregata e l'utilizzo di questi spazi preventivamente sospeso.

Per questa lavorazione è previsto l'utilizzo di scala, ponte su ruote e utensili elettrici a batteria.

#### FASE 06 Modifica impianto idrico antincendio

Questa attività consiste nella modifica della rete idrica esistente con la posa di nuove cassette UNI 45.

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>7</b> di <b>22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

Le nuove cassette UNI 45 sono del tipo da esterno e verranno collegate alle tubazioni esistenti a servizio degli idranti della struttura. Le lavorazioni da effettuare consistono in:

- Demolizione della muratura sino alla tubazione esistente.
- Posa di presa staffa a collegamento della nuova cassetta UNI 45.
- Posa di cassetta UNI 45 da esterno. Collegamento della tubazione.
- Prova di tenuta e ripristino della muratura.

Per la modifica dell'impianto antincendio assicurarsi prima che non vi sia presenza di acqua in pressione nelle tubazioni. Per questa lavorazione è previsto l'utilizzo di scala, ponte su ruote e utensili elettrici.

#### FASE 07 Chiusura fori per ripristino compartimentazioni

Questa attività consiste nel ripristino dei passaggi delle tubazioni e degli impianti attraverso le murature e strutture resistenti al fuoco. A seconda della tipologia dei vari passaggi verranno posati elementi diversi da chiusura come ad esempio sacchetti, schiume o collari. Le azioni da svolgere sono:

- Rimozione di controsoffitto nella zona interessata dall'opera di compartimentazione
- Chiusura (se necessario) del foro con malte o altri elementi
- Posa di barriere passive (sacchetti, schiume, collari, ecc.)
- Ripristino del controsoffitto.

Per questa lavorazione è previsto l'utilizzo di scala e/o ponte su ruote.

#### FASE 08 - 09 - 10 Posa di cartellonista ed estintori - Tinteggiature e finiture

Completa la posa delle porte e dei nuovi soffitti e la modifica degli impianti è possibile procedere alla tinteggiatura delle nuove opere. Per questa lavorazione è previsto l'utilizzo di scala. Non è previsto l'impiego di materiali infiammabili.

In questa fase verranno eseguite anche queste attività:

- Posa di estintori
- Posa di cartelli di sicurezza

#### FASE 12 Pulizia e Smontaggio del cantiere

Alla fine di ogni giornata l'area interessata dalle lavorazioni dovrà essere preventivamente pulita.

LAVORATORI:

Muratore

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: muratore;







**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:  
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto  [P3 x E3]= RILEVANTE		Caduta di materiale dall'alto o a livello  [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto)  [P1 x E1]= BASSO
	Rumore  [P3 x E3]= RILEVANTE				

Idraulico

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: idraulico;





**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Rumore  [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni  [P3 x E2]= MEDIO		
---	------------------------------------	---	------------------------------------	--	--

Elettricista

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: elettricista;





**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.


**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Rumore  [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni  [P3 x E2]= MEDIO		
---	------------------------------------	---	------------------------------------	--	--

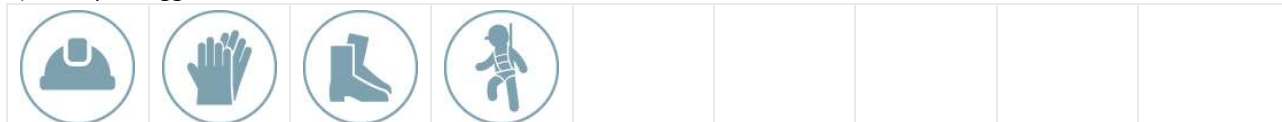


- Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 9 di 22
		Rif. Progetto: 047-24

#### Ponteggiatore

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: ponteggiatore;






**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

	Caduta dall'alto		Rumore		M.M.C. (sollevamento e trasporto)
	[P1 x E4]= MODERATO		[P1 x E1]= BASSO		[P1 x E1]= BASSO

#### Addetto alla realizzazione di impianto montalettighe antincendio

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto montacarichi;






**PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**


	Caduta di materiale dall'alto o a livello		Rumore		Vibrazioni
	[P2 x E3]= MEDIO		[P3 x E3]= RILEVANTE		[P3 x E2]= MEDIO

**MACCHINE E ATTREZZI:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru;
- 3) Attrezzi manuali;
- 4) Ponteggio metallico fisso;
- 5) Ponte su cavalletti;
- 6) Sega circolare;
- 7) Aspiratore;
- 8) Martello demolitore elettrico;
- 9) Avvitatore elettrico;
- 10) Scala doppia;
- 11) Trapano elettrico;
- 12) Argano a bandiera;
- 13) Scala semplice.

**Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Scivolamenti, cadute a livello; Rumore; Vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi.

- Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 10 di 22
		Rif. Progetto: 047-24

## rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Caduta dall'alto	Caduta di materiale dall'alto o a livello	M.M.C. (sollevamento e trasporto)	Rumore	Vibrazioni

### RISCHIO: "Caduta dall'alto"

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

##### a) Nelle lavorazioni: FASE 00;

##### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Attrezzatura anticaduta.** Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.



##### b) Nelle lavorazioni: FASE 00;

##### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Requisiti degli addetti.** Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi deve essere in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.

##### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Attrezzatura anticaduta.** Il personale addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici fissi, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

### RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"


#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

##### a) Nelle lavorazioni: FASE 00;

##### PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

**Imbracatura dei carichi.** Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.



- Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : 11 di 22
		Rif. Progetto: 047-24

**RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)**

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

**a) Nelle lavorazioni:** FASE 00;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.



**RISCHIO: Rumore**

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

**a) Nelle lavorazioni:** FASE 00;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.



**Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro.** I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: **a)** indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; **b)** ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

**b) Nelle lavorazioni:** FASE 00;


**Nelle macchine:** Autocarro; Autocarro con gru;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**c) Nelle lavorazioni:** FASE 00;

- Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>12 di 22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

**RISCHIO: Vibrazioni**

**MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

**a) Nelle lavorazioni:** FASE 00;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

**Attrezzature di lavoro.** Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

**b) Nelle lavorazioni:** FASE 00;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

**c) Nelle macchine:** Autocarro; Autocarro con gru;








**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s<sup>2</sup>".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.



## ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

 Trapano elettrico	 Aspiratore	 Attrezzi manuali	 Avvitatore elettrico	 Martello demolitore elettrico
 Ponte su cavalletti	 Ponteggio metallico fisso	 Scala doppia	 Scala semplice	 Sega circolare

### ASPIRATORE

L'aspiratore è un'attrezzatura utilizzata per l'asportazione e recupero di polvere e altre particelle solide.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore aspiratore;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** ottoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

### ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.


#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



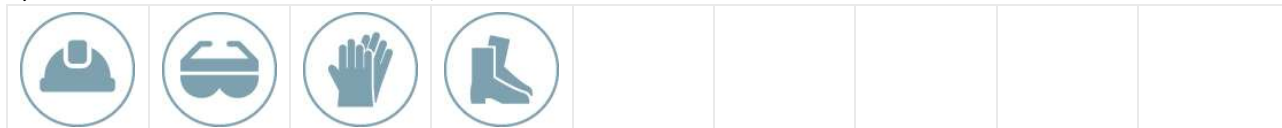
da una



- Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> ASST Papa Giovanni XXIII	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>14</b> di <b>22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

#### AVVITATORE ELETTRICO

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

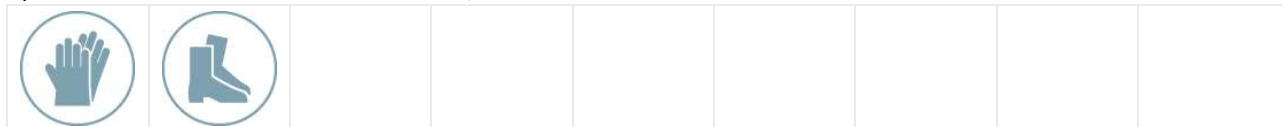
#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

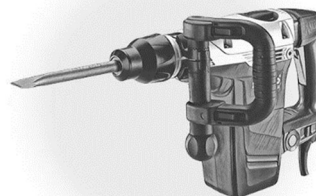
Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza.

#### MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Rumore;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 5) Vibrazioni;



#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore martello demolitore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

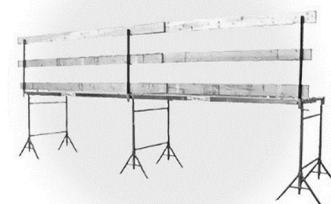
### PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

legno

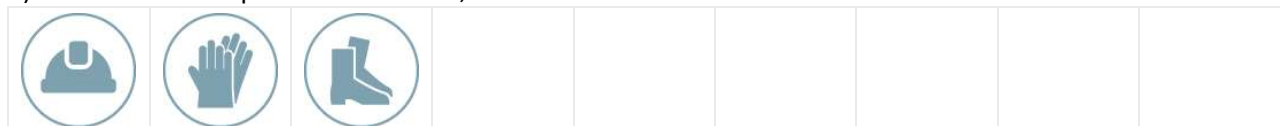
#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;



#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

### PONTEGGIO METALLICO FISSO

Il ponteggio metallico fisso è un'opera provvisoria realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri.

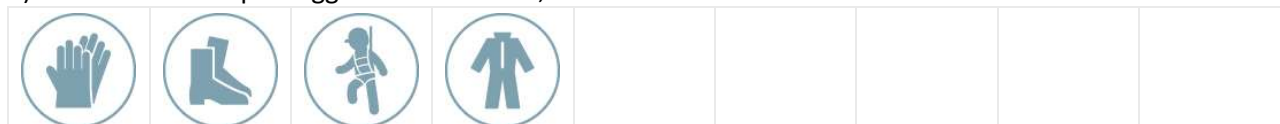
#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;



#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore ponteggio metallico fisso;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** attrezzature anticaduta; **d)** indumenti protettivi.

## SCALA DOPPIA

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;



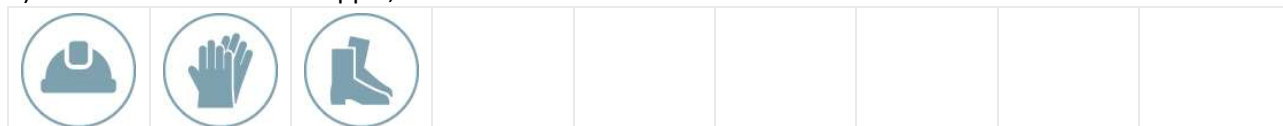
### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

## SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

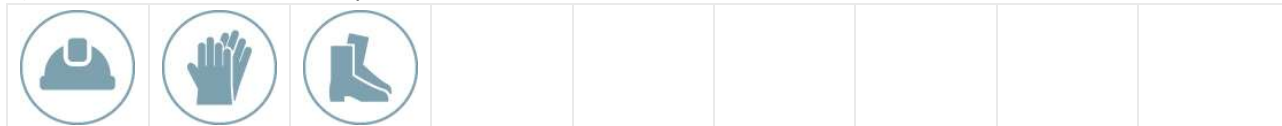
- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antidrucciolio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antidrucciolevoli alle estremità superiori.



2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

### SEGA CIRCOLARE

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;



**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**

1) DPI: utilizzatore sega circolare;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

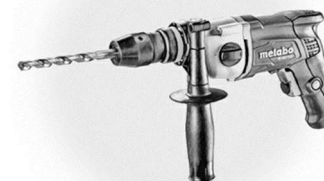
### TRAPANO ELETTRICO

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture che in qualsiasi materiale.

murarie

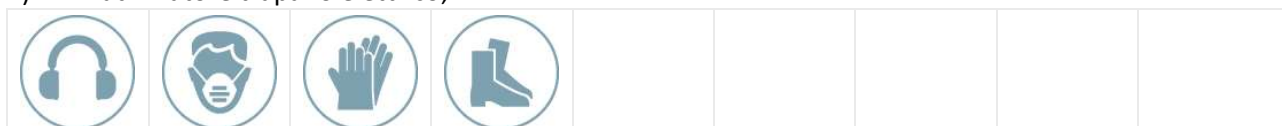
**Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:**

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



**Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:**



1) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

## MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

 Autocarro	 Autocarro con gru			
--	--	--	--	--

### AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autocarro;



#### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).


### AUTOCARRO CON GRU

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;



- Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>19</b> di <b>22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

## Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) DPI: operatore autocarro con gru;



### PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

## 7. Oneri economici derivanti dall'attuazione del PSC

Sono previsti i seguenti oneri per la sicurezza i cui costi sono indicati nel computo metrico stimatico di progetto.

1. Recinzione:

*Spesa non prevista*

2. Baracca e WC:

*A corpo 1.500 €*

3. Impianti di alimentazione di elettricità

*Spesa non prevista (fornita dal committente)*

4. Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche:

*Spesa non prevista (fornita dal committente)*

5. Utilizzo di estintori ai piani di 5 Kg di polvere polivalente

*Spesa non prevista (fornita dal committente)*

6. Attività prevista dall'art. 102 del D.Lgs. 81/08 (questa attività prevede di dare disposizioni all'impresa perché interpellì il rappresentante della sicurezza dei lavoratori per ogni modifica al P.S.C.)

7. Attività prevista dal comma 1 lett.c) dell'art. 92 del D.LGS 81/08 il coordinatore per l'esecuzione terrà riunioni con i responsabili di cantiere dell'impresa e con i lavoratori autonomi interessati.


8. Servizio gestione emergenze, pronto soccorso, antincendio. Per l'informazione, la formazione e l'addestramento

9. Attuazione delle prescrizioni, disposizioni e procedure di cui al regolamento di cantiere escluse le voci già valutate consistenti in opere di segregazione aree di cantiere.

10. Attuazione del regolamento per le misure di coordinamento relative all'uso comune degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

## 8. Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi

- Al fine di poter intervenire tempestivamente nel caso si sviluppasse un incendio, si ritiene che i presidi antincendio presenti nella struttura (estintori) siano necessari per contenere un eventuale principio di incendio.
- Al fine di contribuire che i datori di lavoro esecutori facciano la formazione e l'informazione ai propri lavoratori, nonché portino in cantiere solo lavoratori vaccinati con l'antitetanica è stato loro imposto di farne esplicita dichiarazione scritta.
- Al fine di contribuire ad attuare correttamente il P.S.C. nonché ad evitare confusioni e malintesi che sono sempre deleteri per una buona prevenzione di rischi, è stato esplicitamente fatto obbligo al punto 9) di questo P.S.C. di gestire la sicurezza.

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>20</b> di <b>22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

- Al fine di evitare la dispersione di polveri durante le opere di demolizione, l'impresa dovrà valutare la necessità di installare idonei teli di protezione intorno all'area di lavoro.
- Per quanto attiene il collegamento degli eventuali utensili elettrici, la struttura è dotata di idonei quadri elettrici. In ogni caso ogni impresa ha l'obbligo di verificare che i collegamenti messi a disposizione dal committente siano idonei. In caso contrario dovrà essere predisposto idoneo impianto elettrico ad uso del cantiere.

## 9. Gestione della sicurezza in cantiere

- Poiché l'appaltatore e il subappaltatore sono entrambi "datore di lavoro esecutore" ai fini della sicurezza in cantiere il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà considerarli sullo stesso piano ed avere pertanto rapporti diretti con entrambi. Pure con i lavoratori autonomi il coordinatore per l'esecuzione dei lavori avrà rapporti diretti.
- Prima che un'impresa o un lavoratore autonomo interessato inizi i lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà avere un incontro con il rappresentante dell'impresa in cantiere o con il lavoratore autonomo interessato al fine di accertarsi che siano in possesso del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) e lo abbiano letto.
- Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà richiamare l'attenzione del Rappresentante dell'impresa sui punti più importanti del P.S.C. fra cui:  
 Che prima di iniziare i lavori deve essere fatta la segregazione dell'area in modo da evitare interferenze con l'attività sanitaria.  
 Che nessun lavoro di demolizione può essere iniziato prima della rimozione dei materiali presenti nei locali archivio.
- Nell'area di cantiere è consentito l'accesso alle sole imprese e al personale di ASST solo per accedere agli uffici non oggetto di intervento.
- Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà recarsi in cantiere a sua discrezione, ma dovrà comunque verificare che il cantiere logistico sia installato prima di iniziare i lavori  
 Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà sempre essere d'esempio ai lavoratori del cantiere circa il suo comportamento ed il suo abbigliamento durante le sue visite in cantiere.


## 10. Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di imprese degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva

- Le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi interessati dovranno avere il diritto contrattuale di utilizzare gli spazi messi a disposizione dal committente (wc, presidi antincendio, utenze elettriche).
- La pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli apprestamenti sono a cura dell'impresa affidataria.

## 11. Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento nonché della reciproca informazione fra l'appaltatore, i subappaltatori e i lavoratori autonomo

Al fine di verificare che non vi siano interferenze operative da eliminare, l'impresa affidataria dovrà esaminare i Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) dei propri subappaltatori prima che siano presentati al coordinatore per l'esecuzione dei lavori per la verifica delle loro idoneità.

Al riguardo l'impresa affidataria dovrà promuovere un incontro con i subappaltatori e i lavoratori autonomi interessati. Del tutto l'impresa dovrà darne comunicazione al CSE.

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>21</b> di <b>22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

Il coordinatore per l'esecuzione, dopo aver ispezionato il cantiere, qualora lo ritenga necessario (vista la durata limitata dei lavori) dovrà tenere un incontro con tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi interessati, comunicando loro le risultanze della sua visita.

Qualora durante i lavori di un'impresa, sia essa l'appaltatore o un subappaltatore, nonché un lavoratore autonomo interessato notassero una qualunque situazione di pericolo conseguente ad una interferenza operativa, dovrà promuovere immediatamente un incontro con tutte le imprese ed i lavoratori autonomi interessati al fine di determinare il da farsi per rimuovere la situazione di pericolo. Di ciò deve essere informato subito il coordinatore per l'esecuzione dei lavori telefonicamente.

## **12. Servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori**

L'impresa affidataria come obbligato nel punto 13 preciserà nel suo P.O.S. come intende svolgere a propria cura questi servizi oltre che per sé anche per i suoi subappaltatori e lavoratori autonomi interessati.

I sotto precisati riferimenti telefonici dovranno essere esposti con un cartello:


NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

## **13. Procedure complementari e di dettaglio al PSC da esplicitare nei POS**

- L'impresa affidataria dovrà esplicitare come intende svolgere i servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.
- L'impresa affidataria dovrà esplicitare in modo particolareggiato ed operativo le fasi previste nel "Programma cronologico" di cui al punto 5) consultando sia i subappaltatori che i lavoratori autonomi.
- L'impresa affidataria, previa consultazione con i suoi subappaltatori, dovrà indicare come intende utilizzare l'area messa a disposizione, dove intende installare gli impianti di cantiere, il deposito di attrezzature e di stoccaggio dei materiali per gli apprestamenti, il deposito dei rifiuti.

## **14. Regolamento di cantiere**

- a. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori), prima di utilizzare un lavoratore, sia esso un trasfertista oppure un nuovo assunto, dovrà attestare per iscritto che gli è stata fatta l'attività di informazione e formazione di cui al D.Lgs. 81/08.
- b. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori), prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo della persona designata come responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- c. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori), prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo del medico competente da essa nominato, nei casi previsti.
- d. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori), prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non prevista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori) dovrà inoltre dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto per cui è stata dichiarata idonea all'uso.
- e. È vietato all'impresa affidataria (e ai sub appaltatori) di introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento.
- f. È fatto divieto all'impresa affidataria (e ai sub appaltatori) di introdurre in cantiere dispositivi di protezione individuale che non abbiano i requisiti di cui al D.Lgs. 81/08.

 - Sistema Socio Sanitario <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Papa Giovanni XXIII</b>	<b>LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E INCREMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI BIANCO</b>  <b>PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Data : 09/05/2024
		Pagina : <b>22</b> di <b>22</b>
		Rif. Progetto: 047-24

- g. Prima di introdurre in cantiere una sostanza cancerogena, l'impresa affidataria (e i sub appaltatori) dovrà ottenere il benestare, dopo aver presentato una relazione che motiva l'uso che intende farne, la quantità necessaria, nonché copia del documento della valutazione del rischio.
- h. È fatto divieto all'impresa affidataria (e i sub appaltatori) di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.
- i. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori) deve attestare per iscritto che i lavoratori che intende utilizzare in cantiere (deve essere fornito di essi l'elenco nominativo) sono stati vaccinati contro il tetano (L. 292 del 5.3.1963).
- j. Il materiale d'imballaggio (cartoni, carta, plastica, legno, ecc.) deve essere rimosso dal luogo di lavoro a cura dell'impresa affidataria (e i sub appaltatori).
- k. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori), prima dell'inizio dei lavori, dovrà attestare per iscritto in occasione di una riunione con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, che ha ottemperato a quanto previsto negli accordi
- l. fra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.
- m. L'impresa deve partecipare alle riunioni con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e con tutte le imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi interessati, per la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché per la reciproca informazione.
- n. L'impresa affidataria (e i sub appaltatori) prima di utilizzare l'impianto elettrico di cantiere dovrà consegnare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori copia della dichiarazione di conformità relativa agli impianti elettrici di cantiere di cui al D.Lgs. 81/08.

#### **15. Per giudicare idoneo il POS**

- Deve contenere tutto quanto previsto nell'allegato XV punto 3.2.1 del D.Lgs. 81/08.
- Deve contenere le procedure complementari e di dettaglio al P.S.C. richieste al punto 13.
- Deve contenere l'esplicitazione dell'organizzazione operativa del cantiere da parte dell'impresa precisando se il capo cantiere deve considerarsi un semplice preposto oppure a livello dirigente per quanto attiene agli adempimenti di sicurezza.

#### **16. Allegati**

- ALLEGATO 1 – Costi sicurezza
- ALLEGATO 2 – Cronoprogramma
- ALLEGATO 3 – Planimetria di cantiere
- ALLEGATO 4 – Planimetria di cantiere – Interventi interni (planimetria tipo)

Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e  
incremento dei livelli di sicurezza antincendio del  
Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco

CUP: C38I22000110002

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
**ALLEGATO 1 – COSTI DELLA SICUREZZA**

Committente: ASST PAPA GIOVANNI XXIII - piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo  
Direttore generale Dott. Francesco Locati

SC Gestione tecnico patrimoniale  
Il Responsabile Unico del Progetto ing. Matteo Persico


Pratica trattata da dr. Mauro Sertori  
Visto - procedere Direttore SC Gestione tecnico patrimoniale arch. Alessandro Frigeni  
Visto - procedere Direttore Dipartimento Tecnico dr. Enrico Gamba  
Visto - procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi

**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**

N. Elaborato	Codice	File	Data	Revisione	Rif. Progetto
011	PSC	047-24_01 011G-PSC	09/05/2024	01	047-24

PROGETTISTA:

**ING. ROBERTO VILLA**  
Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734  
Sede: Via Stezzano n. 87 - 24126 Bergamo  
Kilometro Rosso Innovation District / Edificio PIXEL – GATE 3 Piano 1 Unità 3.2  
T.035/0744520 M.335/7057153 mail:rv@fireing.it - pec:roberto.villa@ingpec.eu  
PI. 02871500167 CF. VLL RRT 75B25 H509R



Timbro e firma

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	I M P O R T I	
			unitario	TOTALE
	R I P O R T O			
	<b>LAVORI A CORPO</b>			
1 X.001.005.01 0.a	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza 2 metri, mediante elementi modulari metallici posati a terra su basamenti prefabbricati in calcestruzzo a) per il primo mese	250,00		
	SOMMANO m²	250,00	8,55	2'137,50
2 X.001.005.01 0.b	Recinzione provvisoria di cantiere di altezza 2 metri, mediante elementi modulari metallici posati a terra su basamenti prefabbricati in calcestruzzo b) per ogni mese successivo Vedi voce n° 1 [m² 250.00]	2'750,00		
	SOMMANO m²	2'750,00	0,98	2'695,00
3 X.001.005.06 0	Cassetta di pronto soccorso con contenuto minimo di cui all'Allegato 1 del D.M. 388/2003, comprese le eventuali reintegrazioni del contenuto. Costo mensile.	12,00		
	SOMMANO cad	12,00	10,71	128,52
4 X.001.005.07 0.a	Baracca in lamiera zincata per deposito materiali e attrezzi di qualunque dimensione e forma ed altezza 240 cm. È esclusa la realizzazione del basamento a) di dimensioni cm 450x240x240, per il primo mese	1,00		
	SOMMANO cad	1,00	192,09	192,09
5 X.001.005.07 0.b	Baracca in lamiera zincata per deposito materiali e attrezzi di qualunque dimensione e forma ed altezza 240 cm. È esclusa la realizzazione del basamento b) di dimensioni cm 450x240x240, per ogni mese successivo	11,00		
	SOMMANO cad	11,00	49,36	542,96
6 X.001.010.00 5.a	Box prefabbricato per uffici e spogliatoio. Struttura portante in profilati metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera zincata con isolante, pavimentazione in PVC su supporto di legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico e termico, inclusi trasporto in cantiere, montaggio e smontaggio. Sono esclusi gli allacciamenti e la realizzazione del basamento a) di dimensioni cm 450x240x240, per il primo mese	1,00		
	A R I P O R T A R E	1,00		5'696,07



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	I M P O R T I	
			unitario	TOTALE
	R I P O R T O	1,00		5'696,07
7 X.001.010.00 5.b	Box prefabbricato per uffici e spogliatoio. Struttura portante in profilati metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera zincata con isolante, pavimentazione in PVC su supporto di legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico e termico, inclusi trasporto in cantiere, montaggio e smontaggio. Sono esclusi gli allacciamenti e la realizzazione del basamento b) di dimensioni cm 450x240x240, per ogni mese successivo	SOMMANO cad 1,00	332,51	332,51
		11,00		
	SOMMANO cad	11,00	79,06	869,66
8 X.000.005.00 5	Riunione di coordinamento in cantieri temporanei e mobili ex art. 92 del D.Lgs. 81/2008: costo orario per ogni partecipante alla riunione (vedi paragrafi manodopera ai capitoli successivi)	240,00		
	SOMMANO ore	240,00	40,00	9'600,00
9 S.01	Realizzazione di opere provvisionali quali pareti provvisorie per segregazione area di cantiere del montalettighe.	250,00		
	SOMMANO a corpo	250,00	20,00	5'000,00
10 S.02	Realizzazione di opere provvisionali quali porte su pareti provvisorie per segregazione area di cantiere del montalettighe.	10,00		
	SOMMANO a corpo	10,00	25,00	250,00
11 S.03	Realizzazione di opere provvisionali quali pareti provvisorie per segregazione area di cantiere dell'ascensore.	75,00		
	SOMMANO a corpo	75,00	20,00	1'500,00
12 S.05	Realizzazione di pulizie straordinarie da eseguirsi al fine di ogni giornata lavorativa	800,00		
	A R I P O R T A R E	800,00		23'248,24

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	I M P O R T I	
			unitario	TOTALE
	R I P O R T O	800,00		23'248,24
	SOMMANO h	800,00	20,00	16'000,00
13 S.06	Formazione di strutture provvisorie con teli e puntelli a segregazione e protezione area di cantiere da realizzarsi a seconda dei casi per un superficie totale di massimo 30 mq cadauna. Compreso ogni onere necessario per montaggio e smontaggio	100,00		
	SOMMANO a corpo	100,00	200,00	20'000,00
14 S.00	Servizio di Vigilanza Antincendio sulle 24 ore (7 giorni su 7) costituito da n. 2 Addetti Antincendio dalle 08 alle 20 e n. 3 Addetti Antincendio dalle 20 alle 08 abilitati con corso Tipo 3 di cui al D.M. 03/09/21 ed Idoneità Tecnica rilasciata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco da attivarsi per il periodo di fuori servizio del montalettighe antincendio esistente e sino alla completa messa in servizio del nuovo impianto. Compreso ogni onere accessorio e dotazione minima per ogni Addetto costituita da: completo Antifiamma tipo VVF, Autoprotettori completi con n.1 bombola di scorta per ogni addetto. Dispositivi per l'evacuazione di persone con limitate capacità motorie costituiti da n. 2 sedie di evacuazione e n. 1 barella. 000-ED-01 - Misura tecnica per ganatire misure di sicurezza durante la sostituzione dell'attuale montalettighe antincendio	1,00		
	SOMMANO a corpo	1,00	60'000,00	60'000,00
	Parziale LAVORI A CORPO euro			119'248,24
	T O T A L E euro			119'248,24
	Data, 09/05/2024			
	Il Tecnico			
	A R I P O R T A R E			

Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e  
incremento dei livelli di sicurezza antincendio del  
Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco

CUP: C38I22000110002


**PROGETTO ESECUTIVO**  
**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
**ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA**

Committente: ASST PAPA GIOVANNI XXIII - piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo  
Direttore generale Dott. Francesco Locati

SC Gestione tecnico patrimoniale  
Il Responsabile Unico del Progetto ing. Matteo Persico

Pratica trattata da dr. Mauro Sertori  
Visto - procedere Direttore SC Gestione tecnico patrimoniale arch. Alessandro Frigeni  
Visto - procedere Direttore Dipartimento Tecnico dr. Enrico Gamba  
Visto - procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi

**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**

N. Elaborato	Codice	File	Data	Revisione	Rif. Progetto
011	PSC	047-24_01 011G-PSC	09/05/2024	01	047-24
<p>PROGETTISTA:</p> <p><b>ING. ROBERTO VILLA</b> Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734 Sede: Via Stezzano n. 87 - 24126 Bergamo Kilometro Rosso Innovation District / Edificio PIXEL – GATE 3 Piano 1 Unità 3.2 T.035/0744520 M.335/7057153 mail:rv@fireing.it - pec:roberto.villa@ingpec.eu PI. 02871500167 CF. VLL RRT 75B25 H509R</p>				 <p>Timbro e firma</p>	

[illegible]

Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e  
incremento dei livelli di sicurezza antincendio del  
Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco

CUP: C38I22000110002

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
**ALLEGATO 3 – PLANIMETRIA DI CANTIERE**

Committente: ASST PAPA GIOVANNI XXIII - piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo  
Direttore generale Dott. Francesco Locati

SC Gestione tecnico patrimoniale  
Il Responsabile Unico del Progetto ing. Matteo Persico

Pratica trattata da dr. Mauro Sertori  
Visto - procedere Direttore SC Gestione tecnico patrimoniale arch. Alessandro Frigeni  
Visto - procedere Direttore Dipartimento Tecnico dr. Enrico Gamba  
Visto - procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi

**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**

N. Elaborato	Codice	File	Data	Revisione	Rif. Progetto
011	PSC	047-24_01 011G-PSC	09/05/2024	01	047-24

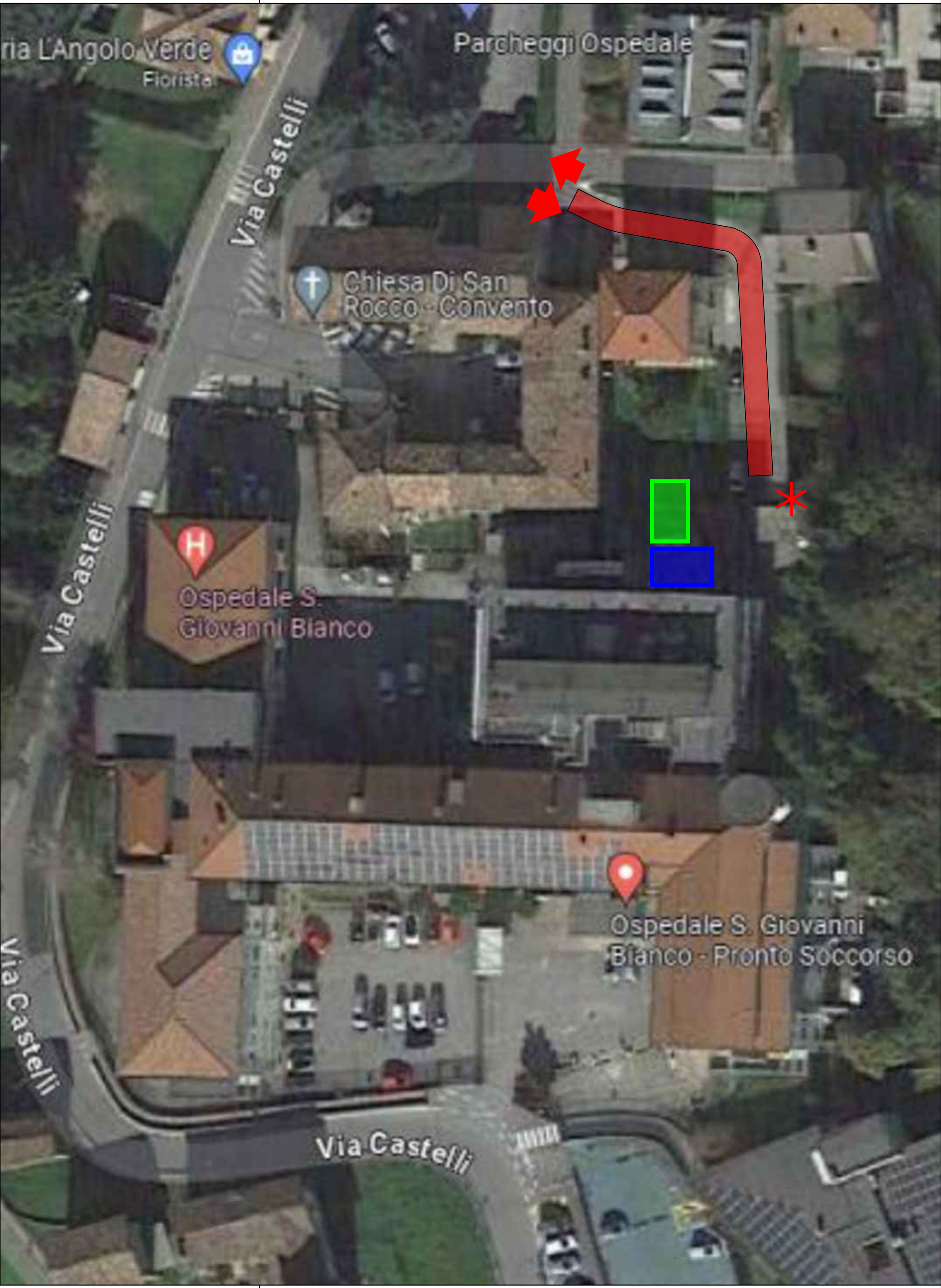
PROGETTISTA:

**ING. ROBERTO VILLA**

Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734  
Sede: Via Stezzano n. 87 - 24126 Bergamo  
Kilometro Rosso Innovation District / Edificio PIXEL – GATE 3 Piano 1 Unità 3.2  
T.035/0744520 M.335/7057153 mail:rv@fireing.it - pec:roberto.villa@ingpec.eu  
PI. 02871500167 CF. VLL RRT 75B25 H509R







LEGENDA



INGRESSO E USCITA MEZZI DI CANTIERE



PERCORSO MEZZI DI CANTIERE VERSO AREA PARCHEGGIO



BARACCA DI CANTIERE DEDICATA A DEPOSITO MATERIALI E ATTREZZI



BARACCA DI CANTIERE DEDICATA A UFFICIO E SPOGLIATOIO



CARTELLO DI CANTIERE

CARTELLO DI CANTIERE

VIETATO L'ACCESSO  
AI NON ADDETTI  
AI LAVORI  
La ditta non risponde di eventuali  
danni a persone o cose

ATTENZIONE MEZZI IN MOVIMENTO

E' VIETATO SOSTARE E PASSARE IN  
PROSSIMITA' DEL RAGGIO D'AZIONE DEI MACCHINARI

NON PASSARE SOTTO  
PONTEGGI E CARICHI SOSPESI

E' OBBLIGATORIO L'USO  
DEGLI OCCHIALI PROTETTIVI

E' OBBLIGATORIO L'USO  
DI INDUMENTI PROTETTIVI

E' OBBLIGATORIO L'USO  
DELL'ORTOPROTETTORE

E' OBBLIGATORIO L'USO  
DEI GUANTI PROTETTIVI

E' OBBLIGATORIO IL  
CASCO PROTETTIVO

SCARPE DI SICUREZZA  
OBBLIGATORIE



Lavori di razionalizzazione delle misure di protezione e  
incremento dei livelli di sicurezza antincendio del  
Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco

CUP: C38I22000110002

**PROGETTO ESECUTIVO**  
**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**  
**ALLEGATO 4 – PLANIMETRIA DI CANTIERE**  
**INTERVENTI INTERNI (PLANIMETRIA TIPO)**

Committente: ASST PAPA GIOVANNI XXIII - piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo  
Direttore generale Dott. Francesco Locati

SC Gestione tecnico patrimoniale  
Il Responsabile Unico del Progetto ing. Matteo Persico

Pratica trattata da dr. Mauro Sertori  
Visto - procedere Direttore SC Gestione tecnico patrimoniale arch. Alessandro Frigeni  
Visto - procedere Direttore Dipartimento Tecnico dr. Enrico Gamba  
Visto - procedere Direttore Amministrativo dr. Gianluca Vecchi

**PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO**

N. Elaborato	Codice	File	Data	Revisione	Rif. Progetto
011	PSC	047-24_01 011G-PSC	09/05/2024	01	047-24

PROGETTISTA:

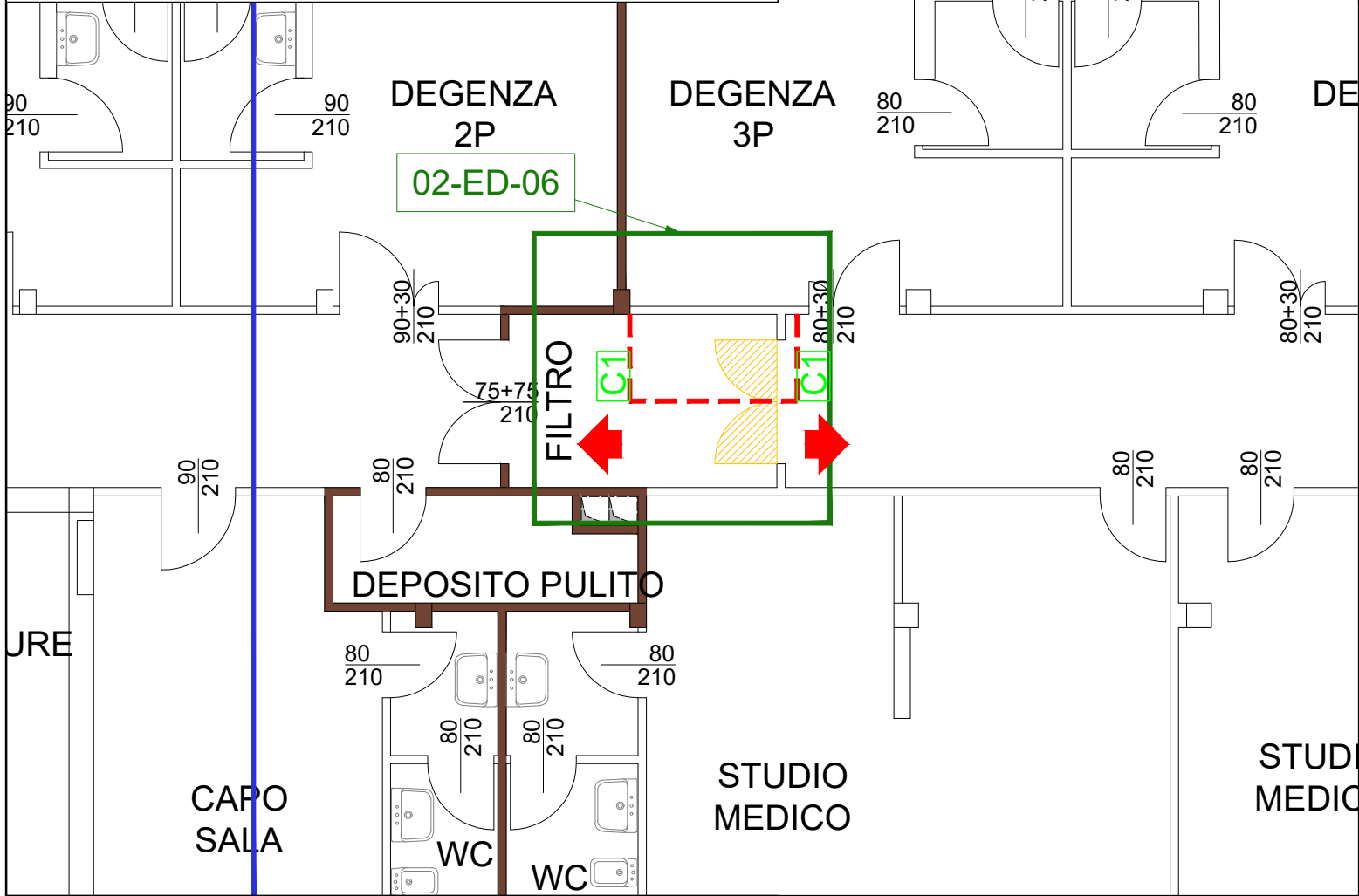
**ING. ROBERTO VILLA**

Ordine Ingegneri di Bergamo n. 2734  
Sede: Via Stezzano n. 87 - 24126 Bergamo  
Kilometro Rosso Innovation District / Edificio PIXEL – GATE 3 Piano 1 Unità 3.2  
T.035/0744520 M.335/7057153 mail:rv@fireing.it - pec:roberto.villa@ingpec.eu  
PI. 02871500167 CF. VLL RRT 75B25 H509R



Timbro e firma

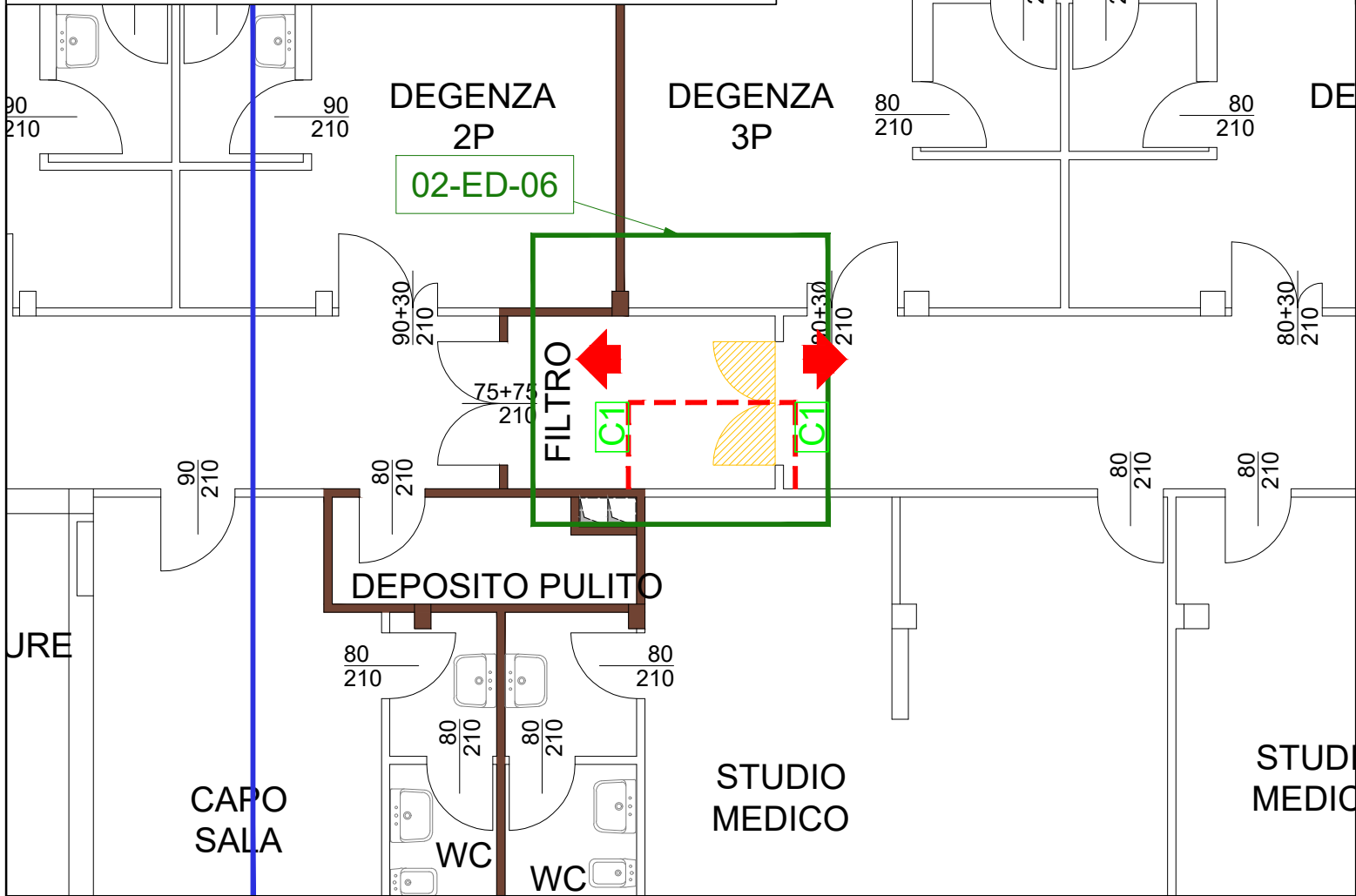
PIANTA TIPO INTERVENTI INTERNI FASE 1





CARTELLO DI CANTIERE C1



PIANTA TIPO INTERVENTI INTERNI FASE 2



LEGENDA

-  PASSAGGIO UTENTI/DEGENTI
-  DELIMITAZIONE AREA LAVORAZIONI TRAMITE NASTRO ROSSO-BIANCO